

La DC paga lo scotto della sua politica antipopolare

In 15 anni dimezzati gli abitanti di Firenzuola

Il Partito comunista avanza in tutti i comuni della montagna

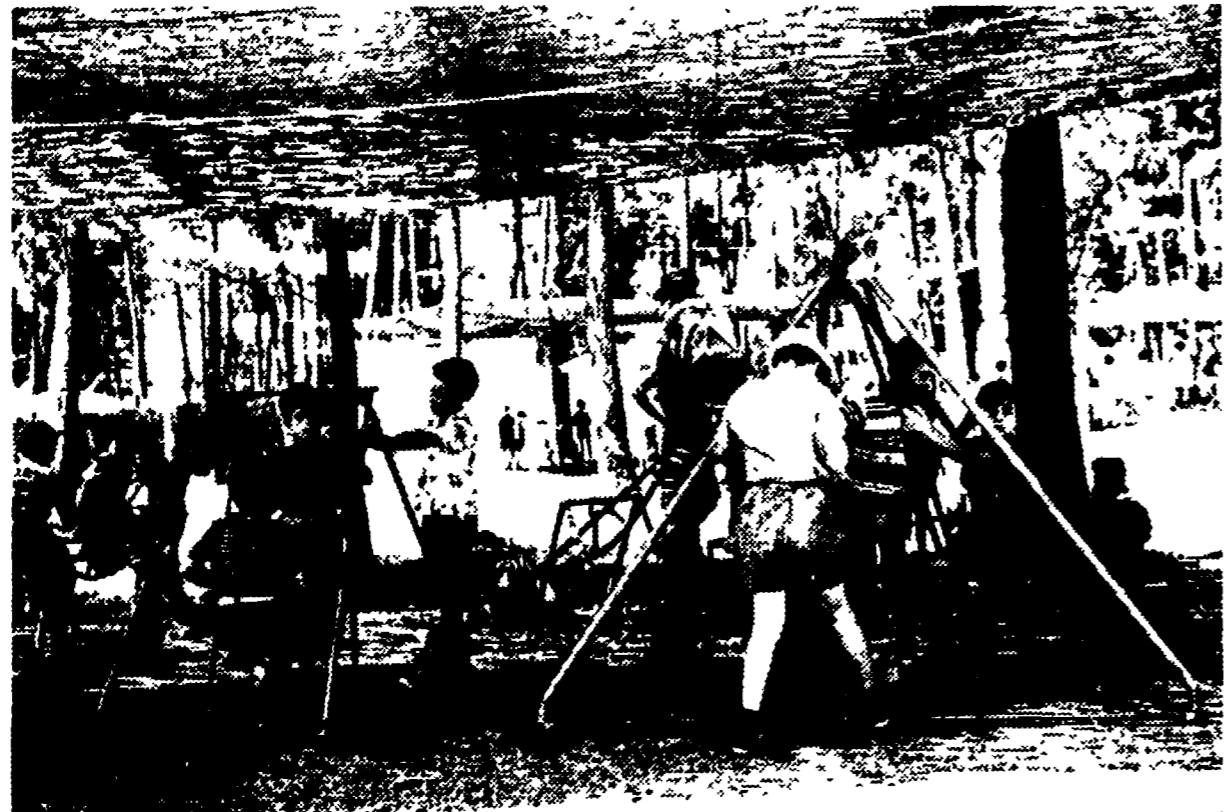
A Firenzuola la DC tace ormai da 20 giorni. Nessun comunicato, nessuna presa di posizione pubblica e nemmeno una riunione — se si esclude forse qualche incontro semiclandestino fra i dirigenti — ha avuto luogo dopo che i risultati elettorali hanno condannato in maniera inequivocabile l'operato di un partito che è responsabile, a livello nazionale e locale, delle drammatiche condizioni di queste popolazioni.

Costretta a difendersi nel corso della campagna elettorale la DC di Firenzuola nonostante la copertura a sinistra, ha dovuto, infatti registrare, un clamoroso arretramento, mentre il P.C.I. e la sinistra unita sono avanzati, in tutti i comuni della montagna, in maniera netta e costante. Questo giudizio risulta chiaramente dai dati elettorali che vale la pena di esaminare, sia pur brevemente. A Firenzuola il P.C.I. aumenta del 4,14 per cento ed il PSIUP ottiene il 4,31 per cento dei voti, mentre la D.C. arretra del 2,06 per cento, senza nemmeno recuperare le perdite della destra che arretra dello 0,86, e mentre il P.S.U. registra un secco 7,63 per cento in meno. Appare chiaro, quindi, che il P.C.I. assorbe i voti della D.C. e di parte del P.S.U. la cui perdita è parzialmente coperta dalla avanzata del P.S.I.U.P.

Aperti i «campi solari» del Comune di Prato

Per tre mesi 650 ragazzi in un villaggio tra i pini

Personale specializzato e perfetta attrezzatura per un sano soggiorno



L'infanzia costituisce il settore verso il quale l'Amministrazione comunale di Prato volge una particolare attenzione ed impegna mezzi finanziari cospicui per importanti realizzazioni. La ricca rete delle scuole materne, dei doposcuola delle scuole speciali; il servizio di medicina scolastica delle scuole musicali, i centri giovanili di formazione sportiva formano un complesso servizio sociale di grande dimensione, probabilmente il più importante della nostra regione. Da qualche anno, inoltre, una

altra iniziativa si è concretizzata dilatandosi di stagione in stagione: i campi solari. Hanno cominciato a funzionare con qualche decina di ragazzi che sono poi cresciuti fino a raggiungere quest'anno la cifra di circa 650.

Per loro sorge ad ogni inizio della buona stagione un attrezzato villaggio al centro della pineta di Galceti, nella immediata periferia della città. I ragazzi maschi e femmine, prevalentemente di età compresa tra i 7 e i 14 anni, giungono di primo mattino e vi trascorrono l'intera giornata, consumando la colazione, il pranzo e la merenda. Personale specializzato li sorveglia e organizza il soggiorno con giochi vari, attività espressive, ecc. Il servizio sanitario non sorveglia lo stato fisico sottoponendoli periodicamente a deiplegasi.

Nei cantieri edili di Prato

Denunciato il grave aumento degli infortuni sul lavoro

Un documento inviato alle autorità

La tragica morte del carpentiere Guido Brocchi, rimasto sepolto sotto una frana in un cantiere edile di Prato, ha riproposto in termini drammatici il gravissimo problema degli infortuni sul lavoro che, soprattutto nel settore edile, accusano un preoccupante crescendo. La Camera municipale del lavoro di Prato ha richiamato l'attenzione delle autorità di governo e locali alle quali ha inviato un ordine del giorno.

«Da parte del sindacato Edili (FILLEA - CGIL) e della locale Camera del Lavoro — afferma il documento — è stata più volte denunciata la gravità della situazione che si è venuta a determinare nei cantieri in relazione all'ambiente di lavoro e alle condizioni in cui i lavoratori sono costretti a lavorare. Nonostante questa denuncia gli infortuni sul lavoro, nei cantieri sono in continuo aumento. Infatti, anche nel giro di questi ultimi mesi e settimane si contano a decine gli infortuni gravi di cui alcuni mortali.

Le cause di questo drammatico aumento degli infortuni sul lavoro — prosegue il documento — sono da ricercarsi: 1) Nello sfruttamento a cui sono sottoposti i lavoratori e quali devono sottostare a ritmi di lavoro così intensi e spesso inumani che non

permettono agli stessi lavoratori di pensare al pericolo; 2) Nella violazione sistematica da parte degli imprenditori delle già inadeguate norme protettive e dei cantieri di adeguati mezzi protettivi disposti dalla legge; 3) Nella insufficiente azione delle autorità competenti preposte alla vigilanza, per cui le predette violazioni restano quasi sempre impuniti.

In conseguenza di ciò le segreterie del sindacato edili e della Camera del Lavoro richiamano tutte le autorità e gli organi ispettivi al dovere di effettuare più rigidi e frequenti controlli per imporre lo scrupoloso rispetto della legislazione antinfortunistica. Un severo monito è stato rivolto agli imprenditori perché cessino di considerare i lavoratori «un semplice materiale da sfruttare fino alla rottura di ogni limite di sopportabilità». Il documento conclude con l'impegno a svolgere, in stretto rapporto con le altre organizzazioni sindacali, una decisa azione di mobilitazione e di orientamento tra i lavoratori, i quali sono invitati «a rifiutarsi energicamente con proteste collettive, di lavorare in ambienti e in circostanze ove non siano garantite le norme di sicurezza».

Manifestazione per le pensioni a Firenzuola

Domani mattina alle ore 10 avrà luogo una grande manifestazione per l'aumento delle pensioni e la riforma della previdenza, promossa dal P.C.I. Parlerà il compagno sen. Vasco Palazzeschi. La manifestazione si svolgerà al cinema «Botto».

ripetere gli errori del passato. Una posizione che ribadisce ancor oggi, di fronte alle soluzioni che si prospettano per la «Gref» (che dovrebbe essere rilevata dalla Fratini di Barberino di Mugello) quando, approvando la soluzione, chiede concrete garanzie, perché ciò che è accaduto non si ripeta.

La D.C. — che ora ha perduto tutta la sua balanza prelettorale — paga quindi per una politica antiobera ed anticontadina che è il suo tratto caratteristico a livello locale ed a livello nazionale, con il centro sinistra. Una politica che ha sempre pensato di poter risolvere i problemi rattoppando qua e là il liso tessuto economico, favorendo l'insediamento del primo imprenditore che fosse attirato dai vantaggi degli incentivi della legge sulle aree depresse; o da quelli offerti dal comune, rinunciando invece a sviluppare una concezione di riforma che garantisca uno sviluppo dell'agricoltura favorendo così la nascita e la crescita di industrie che fossero direttamente collegate alle vocazioni della zona.

Oggi l'iniziativa del partito in queste zone è in pieno sviluppo. I comunisti, infatti, della volontà dei cittadini non vogliono perdere tempo nel proporre soluzioni concrete ai problemi, soprattutto in presenza di un governo la cui natura non soltanto elude il voto del 19 e 20 maggio ma rischiarisce i problemi che ormai stanno esplodendo drammaticamente e che non possono più essere rinviati o peggio, di dare soluzioni che non corrispondono alle esigenze reali del paese.

Costruire l'unità

Si tratta, quindi, di stimolare e far coagulare una azione unitaria capace di affrontare seriamente i problemi dello sviluppo agricolo, insabbiando i problemi che ormai stanno esplodendo drammaticamente e che non possono più essere rinviati o peggio, di dare soluzioni che non corrispondono alle esigenze reali del paese.

Occorre, in questo quadro affrontare anche il miglioramento delle condizioni economiche del bracciantato agricolo, qui impegnato nell'azienda forestale del Gingo, che percepisce salari che nei tre mesi invernali (per la perdita di giornate lavorative) oscillano attorno alle 30-40 mila lire e che nei mesi estivi raggiungono appena le 60 mila lire. Si tratta, infine, di prendere in seria considerazione le possibilità di sviluppo turistico collegato non soltanto alla creazione di impianti adeguati, ma anche all'apertura di quelle zone nelle quali oggi l'accesso è vietato. Una posizione responsabile, quindi quella del P.C.I. la posizione di un partito che «conta» la cui politica unitaria, anche in vista delle elezioni amministrative, può essere il presupposto di una alleanza popolare e di sinistra (considerando anche che il PSU in questo comune, non ha partecipato alla fallimentare esperienza della DC) per gestire democraticamente una amministrazione capace di affrontare quei problemi che la DC, per incapacità e per mancanza di volontà politica ha sempre ignorato e la cui soluzione — come è dimostrata dalla esperienza di questi anni — non potrà certamente essere affidata al centro-sinistra, condannato e sconfitto dal voto di maggio.

ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA - IGIENE L. 54 A SPECIALISTA venerabile MA. GIUSTA - Via Ortole, 49 - Firenze - Tel. 276.971.

schermi e ribalte

- TEATRI
ARENA GIARDINO (SMS Rifredi)
TEATRO GIARDINO (Piazza D'Azeglio 37, telefono 270.639)
CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Via Romagnoli - Tel. 483.607)
ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Tel. 663.611)
ARISTON (Piazza Ottaviani - Tel. 287.834)
ARLECCHINO (Via de' Bardelli - Tel. 284.332)

Alberti DA QUASI UN SECOLO DISCHI - ELETTRODOMESTICI Radio TV - Hi-Fi Zenith Macchine Necchi - Cicli Bianchi VENDITE RATEALI

- CAPITOL (Via Castellani - Tel. 272.320)
EDISON (Piazza Repubblica - Tel. 23.101)
EXCELSIOR (Via Cerretani - Tel. 272.798)
GAMBIRINUS (Via Brunelleschi - Tel. 275.112)
MODERNISSIMO (T. 275.954)
ODEON (Via del Sasseti - Tel. 24.068)
PRINCIPE (Via Cavour - Telefono 575.891)
SUPERCINEMA (Via Cimatore - Tel. 272.474)
VERDI (Tel. 296.242)
Secondo visioni
ALDEBRAN (Tel. 410.007)
APOLO (Via Nazionale, 41 - Tel. 270.499)
COLUMBIA (Tel. 272.178)
EOLIO (Borgo San Frediano - Tel. 296.822)
FULGOR (Via M. Finiguerra - Tel. 270.117)
GALILEO (Borgo Albizi - Telefono 282.687)
ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.069)
MANZONI (Tel. 366.808)
NAZIONALE (Via Cimatore - Tel. 270.170)
NICCOLINI (Via Ricassoli - Tel. 23.282)
VITTORIA (Tel. 480.879)
Terze visioni
ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)
«Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS o dai diretti interessati.

DANCING
AL POGGETTO (Tel. 480.998 - Bus 1, 8, 20, 14)
CIRCHIA RICREATIVO CULTURALE S. DOMENICO (Telefono 899.204 - Bus 35 e Saca)
DANCING PRIMAVERA (Via Pratese - Bus 29.30)
GIARDINO D'INVERNO S.M.S. RIFREDI (Via Vitt. Emanuele 303 - Tel. 473.190)
MILLELLI (Campi Bisenzio)
«Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS o dai diretti interessati.

al «CRISTALLO» RISTORANTE - PIZZERIA - TAVOLA CALDA Trovarete un ambiente accogliente per soddisfare i Vostri gusti gastronomici! PIAZZA STAZIONE 42-45 R. FIRENZE

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA Adoperare il SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi

SAI COMUNICA DAL 1. LUGLIO P.V. IL TRASFERIMENTO della propria AGENZIA di SCANDICCO in Via D. SCANDICCI, 109 Tel. 25.30.26

5 km di aranciata Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie di acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale d'Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi si riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee di imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti naturali preparati con una tecnica d'avanguardia.